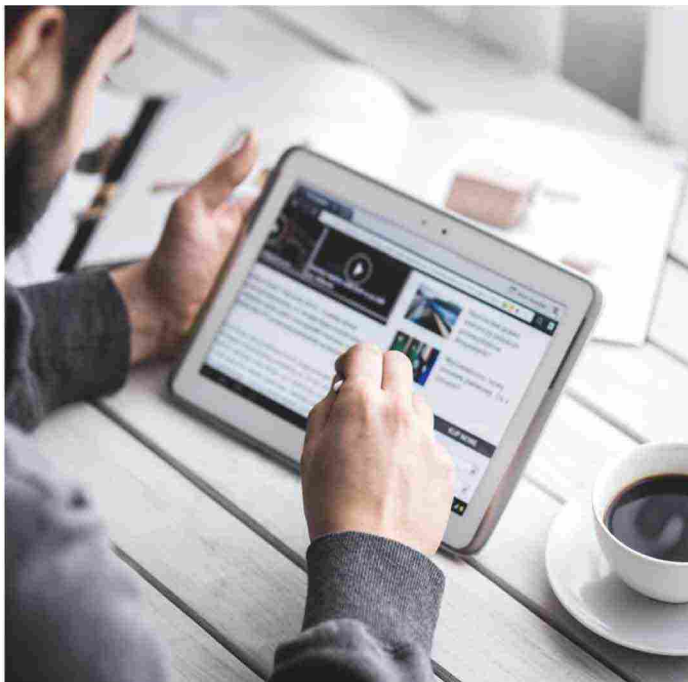


Professioni nel turismo, cercasi scienziati

Sono le professioni tecnologiche quelle che il turismo cerca con ansia per portarsi al passo dell'evoluzione digitale. A Roma, durante **Fareturismo**, se ne è parlato andando nel dettaglio di quali mestieri sono i più ricercati. Analisi dei dati, intelligenza artificiale, gestione della reputazione, copywriting persuasivo: ecco alcune delle nuove competenze, che non incontrano ancora addetti qualificati.

Per questo motivo associazioni di categoria come **Federturismo** hanno creato progetti finanziati dall'Unione Europea e rivolti a giovani di età tra i 16 e i 35 anni, per fare incontrare domanda e offerta mirate a professioni specifiche.

"Nel nostro paese mancano figure che sappiano anticipare i repentini cambiamenti decisionali dell'utenza online ed adeguare l'offerta aziendale alle nuove esigenze - osserva il d.g. Antonio Barreca -. Come federazione stiamo cercando di sensibilizzare gli imprenditori sui nuovi linguaggi digitali e allo stesso tempo agire sulla formazione".
La rivoluzione digitale ha ac-



centuato la competizione, espandendone i confini e fa-

vorendo la disintermediazione, i social media hanno

contribuito a dilatare le audience: il risultato che ne è

conseguito è il fallimento per molte aziende tradizionali, con la conseguente selezione tra chi ha saputo cambiare. Così ha fatto **Veratour** dal 2011, inserendo nell'organico il **responsabile digital marketing**, **Fabio D'Onorio**, investendo dunque in una nuova figura professionale e allestendo un'unità di business inesistente.

"È il pensiero strategico che sa organizzare la mole di informazioni inviate dalla Rete quotidianamente il fattore importante - spiega D'Onorio -. Il nostro obiettivo è quello di alzare il valore del brand, piuttosto che generare maggior traffico sul sito. Dal prossimo mese lanceremo anche una presenza ufficiale su Instagram".

Il progetto di Federturismo si chiama **"Ideate european tourism careers"**, vede la partecipazione di 10 partner, provenienti da sei Paesi europei e abbraccia tutto il settore dell'hospitality e delle agenzie di viaggio, tour operator, parchi di divertimento e musei.

Il prodotto finale sarà la piattaforma **Tourismcareers.eu** in cui saranno disponibili corsi

e-learning per chi cerca lavoro e per imprenditori, sei video con le testimonianze di persone che lavorano nel turismo e due che illustreranno i portali europei della mobilità professionale.

4,5 milioni di lavoratori

Il professionista che le aziende del turismo cercano potrebbe crescere all'interno delle aziende stesse, con l'opportuno aggiornamento delle competenze.

Dall'VIII rapporto dell'**Ebnt** emerge, infatti, che la forza lavoro attualmente impiegata nel comparto è decisamente giovane. Quasi il 70% dei dipendenti ha meno di quarant'anni e il 44% meno di 30. Gli ultrasessantenni sono appena lo 0,9% del totale.

Non è trascurabile, tuttavia, la presenza di lavoratori appartenenti alle fasce di età intermedie: il 21% dei dipendenti ha un'età compresa tra 40 e 50 anni. Nel 2015 l'area dei servizi ha rappresentato il 69,6% dell'occupazione del Paese. Commercio e turismo hanno impiegato oltre 4,5 milioni di lavoratori, più dell'intera industria manifatturiera. **P.Ba. - A.Te.**

